



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 1399 del 15/02/2018

All'Ufficio di Gabinetto

On. le Presidente

segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale

Dipartimento della Programmazione

dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report della riunione della Commissione Affari Europei e Internazionali – materia Cooperazione internazionale, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15 febbraio 2018 ore 9.00, tenutasi presso la delegazione di Roma della Regione Marche, via Parigi n. 11.

La Commissione Affari Europei e Internazionali in materia di Cooperazione Internazionale si è riunita il 15 febbraio 2018 alle ore 9.00 presso la sede di Roma della Regione Marche, via Parigi n. 11, con il seguente ordine del giorno:

Esame del documento sulla posizione delle Regioni e delle Province Autonome sul “Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2017-2019” sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo approvato nelle sedute del 20/01/2018 dal Comitato interministeriale per la Cooperazione allo sviluppo (CICS).

Erano presenti i seguenti Assessori:

- **Assessore Regione Umbria (Antonio Bartolini)**
- **Assessore Regione Sardegna (Filippo Spanu)**
- **Assessore Regione Calabria (Roberto Musmanno)**

- Per la segreteria della Conferenza delle Regioni e Province Autonome presente l'Avv. Andrea Ciaffi.
- Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province Autonome: Sardegna, Campania, Lazio e Sicilia.

Per la Regione Siciliana presente la Dott.ssa Daniela Di Maio referente del Dipartimento degli Affari Extraregionali, Ufficio di Roma.

L'Assessore Spanu (Regione Sardegna – Coordinatore della materia Cooperazione internazionale nell'ambito della Commissione Affari Europei e Internazionali), constatata la presenza del numero legale degli assessori, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha dichiarato aperta la riunione procedendo con l'esame del documento all'ordine del giorno.

L'Assessore Spanu, coordinatore della riunione, dopo una breve introduzione sul lavoro svolto sul documento triennale 2017-2019, è passato ad esporre il parere sul documento triennale (**allegato 1**) predisposto dal coordinamento tecnico della Commissione. Ha fatto presente che l'attuale documento non stravolge le linee strategiche del documento precedente ed ha ricordato che l'anno scorso era stato dato un parere politico abbastanza severo sull'impostazione e sul ruolo dato agli Enti Locali. A tal proposito è stato richiesto dall'ANCI un momento di confronto politico con le Regioni, e si prevede di farlo presto. Il Documento Triennale in esame sostanzialmente costituisce un aggiornamento di quello dell'anno precedente, che tiene in considerazione l'aspetto delle diaspore, dell'Agenda 2030, ed inoltre approfondisce alcune tematiche dei settori Energia, Istruzione, Salute ecc.. Ha poi evidenziato che nella Conferenza di gennaio si è parlato delle politiche di cooperazione internazionale, che si stanno sempre più rivolgendo ad un più stretto collegamento con i flussi migratori, che colpiscono fortemente le politiche sociali all'interno dei

territori e che si attuano con azioni da effettuarsi a livello locale nel nostro paese, ma anche con azioni da effettuarsi nel paese di provenienza dei migranti. Ha sottolineato che rimangono ancora aperte una serie di questioni che sono elencate nel parere. In particolare, viene chiesta chiarezza sulla distribuzione delle risorse riferite anche alla L. 232. Su quello c'è ancora molta strada da fare e quindi c'è la necessità di un confronto politico più serrato. Infine, ha sottolineato la necessità che il Governo coinvolga di più relativamente ad alcuni sviluppi delle Politiche Europee della programmazione futura dei fondi sulla cooperazione decentrata che hanno una dotazione economica rilevante, circa due miliardi di euro, soprattutto per quelle parti che possono riguardare il coinvolgimento degli attori non statali, che se coinvolti direttamente oppure solo nel rapporto fra Commissione Europea e Ministero, le regioni rischiano di essere tagliate fuori da queste azioni specifiche, quindi bisognerà capire come saranno definiti i criteri sulla programmazione futura. A tal proposito ha evidenziato che bisogna avere un confronto diretto con l'ufficio di Autorità Locali della Cooperazione decentrata della CE, in quanto sono in corso in queste settimane incontri e confronti tesi alla definizione dei criteri.

L'avv. Andrea Ciaffi della Conferenza delle Regioni e P.A., ha preso l'impegno di attivarsi per un incontro con la Commissione Europea, in base a quanto richiesto precedentemente dall'Assessore Spanu.

La Commissione all'unanimità approva il documento sulla posizione delle Regioni e P.A. sul documento triennale 2017-2018, con rilascio del parere favorevole.

F.to la Referente

Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti